

COM'È ANDATA A FINIRE? "NON ABBIAMO SAPUTO DIFENDERLI" – AGGIORNAMENTO DEL 22/5/05

Di Bernardo Iovene

SAN GIULIANO DI PUGLIA 31/10/2002

DONNA

Abbiamo i figli la sotto! Che cosa fate?

Silvio Berlusconi – "Dare davvero delle risposte con dei tempi assolutamente contenuti e soprattutto certi!"

Beppe Pisanu Ministro Dell'Interno - "Il Presidente del consiglio dei ministri ha assicurato che entro 24 mesi il comune di San Giuliano e gli altri colpiti dalla calamità, saranno riconsegnati alla completa e normale fruibilità dei residenti."

MILENA GABANELLI IN STUDIO

San Giuliano di Puglia, 31 ottobre 2002. Una scossa di terremoto coinvolge 14 paesi, 38 i feriti, crolla un solo edificio la scuola elementare. Muoiono 27 bambini e la loro maestra. Il paese viene evacuato, gli abitanti vengono trasferiti nelle casette prefabbricate costruite a tempo di record con i 14 milioni donati dagli italiani. Eravamo stati a San Giuliano 2 anni e mezzo dopo il terremoto per vedere cosa era stato ricostruito e se il crollo della scuola era dovuto al terremoto.

DA REPORT "NON ABBIAMO SAPUTO DIFENDERLI" DEL 22/05/05

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO

Siamo a marzo 2005 e della nuova San Giuliano, per il momento, c'è solo il plastico, sulle macerie della scuola ci sono ancora macerie, il vecchio paese è stato evacuato e la maggior parte dei terremotati continua a vivere nelle casette di legno prefabbricate.

CLAUDIO RINALDI - PROVVEDITORE ALLE OPERE PUBBLICHE

Noi prevediamo veramente di cominciare nei prossimi giorni.

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO

Dall'altra parte i genitori dei bambini aspettano il processo.

DONNA 1

Questa giustizia che ritarda, non ci dà pace!

UOMO

Chi ha la responsabilità, deve venire fuori, perché chi ha la responsabilità, ci ha perso pure i figli la, sotto quella scuola.

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO

Il sindaco, che ha perso una figlia sotto il crollo, è indagato per aver autorizzato l'apertura della scuola senza il collaudo statico sulla sopraelevazione. L'accusa è omicidio colposo, ma lui non si sente responsabile.

BERNARDO IOVENE

Lei è convinto che quella scuola sia crollata per il terremoto?

ANTONIO BORRELLI - SINDACO DI SAN GIULIANO

Io credo fundamentalmente di sì, la scuola, molto probabilmente era una scuola fatta in un determinato modo ed erano quelli i criteri utilizzati 50 anni fa, però che quella scuola, molto

probabilmente, se non ci fosse stato il terremoto, fosse stata in piedi altri 100 anni, di questo ne sono sicuro.

NICOLA MAGRONE – PROCURATORE CAPO DI LARINO

Quello che si contesta è: non hai rispettato nessuna delle norme, né quella sul cemento armato, né quella sull'acciaio, né nulla... ne quella con l'auto statico, sul progetto, sui calcoli, non c'è lo straccio di un calcolo.

GIUSEPPE LA SERRA – PROGETTISTA E DIRETTORE LAVORI

Io i calcoli li ho fatti...

BERNARDO IOVENE

Ma ce li ha?

GIUSEPPE LA SERRA – PROGETTISTA E DIRETTORE LAVORI

Per una strana situazione che si è venuta a creare, purtroppo non li ho perché l'hard disk si è bruciato.

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO

Mentre l'istruttoria è in corso, si lavora per stabilire dove, quanto, e a chi destinare i fondi e benefici di legge. Il cratere del terremoto comprendeva 14 comuni, ma alla fine sono diventati 90.

ANGELO MICHELE IORIO – PRESIDENTE REGIONE MOLISE

L'ho estesa a tutti i comuni che hanno segnalato danni per effetto dell'onda sismica che c'è stata in Molise. Le verifiche sono state serie e puntuali.

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO

Quindi da una parte la zona del cratere deve attendere i tempi burocratici della ricostruzione pesante, mentre nei comuni con lievi danni, si può ottenere subito un contributo di 20.000 euro. Il sindaco di Guardialfiera per esempio ha consigliato a tutti i suoi cittadini di fare richiesta.

BERNARDO IOVENE

Ha fatto domanda per i 20 mila euro?

UOMO 1

Sì!

BERNARDO IOVENE

Ha fatto domanda per i 20 mila euro?

UOMO 2

Sì, sì!

BERNARDO IOVENE

Ha fatto domanda per avere i 20 mila euro?

UOMO 3

Sì! Esatto!

BERNARDO IOVENE

Ha fatto domanda per avere i 20 mila euro?

UOMO 4

Sì, sì, sì!

BERNARDO IOVENE

Sta ristrutturando?

UOMO 5

Sì, grazie al sindaco di Guardialfiera!

UOMO 2

Soprattutto al sindaco di Guardialfiera!

BERNARDO IOVENE

Vi ha fatto pressione il sindaco per far la domanda?

UOMO 1

Sì, penso di sì!

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO

Il sindaco vista l'opportunità di attingere ha presentato progetti per sistemare il comune, la strada, la chiesa ecc.

REMO GRANDE - SINDACO DI GUARDIALFIERA

È con commozione e speranza che vengo ad importunarvi. Siamo sbigottiti ed annientati. Senza chiesa, senza ambulatorio, senza farmacia, senza asilo, senza scuola.

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO

Lui è stato furbo. E l'Italia, commossa, gli ha mandato soldi, che ha usato per il suo comune.

BERNARDO IOVENE

Ha fatto domanda dappertutto lei.

REMO GRANDE - SINDACO DI GUARDIALFIERA

Una lettera.

BERNARDO IOVENE

Quando scriveva comunque le lettere le faceva un po' più tragiche, no?

SINDACO DI GUARDIALFIERA

E certo.

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO

Mentre i genitori dei bambini a San Giuliano e la madre della maestra a Colletorto vivono ancora nelle casette.

DONNA 2

Certo. Quali paesi hanno avuto per il terremoto tanti soldi quanti ne hanno avuto loro? Hanno avuto tanti benefici e tutte le cose. Poi il fatto dei 27 bambini, che se non c'erano i bambini... hai voglia ad aspettare...

MILENA GABANELLI IN STUDIO

L'impatto emotivo della tragedia ha mosso grande solidarietà e tante promesse, ma dopo 2 anni e mezzo la ricostruzione per chi aveva avuto danni veri non era ancora partita e il processo stava andando a rilento. Adesso di anni ne sono passati sette e mezzo. Che cos'è successo? Intanto il sindaco di Guardialfiera è indagato dalla procura di Larino per abuso d'ufficio continuato, falso in atti pubblici, omissioni in atti di ufficio. San Giuliano e i paesi danneggiati sul serio invece sono stati ricostruiti? Cominciamo intanto a vedere com'è finita con il processo. Bernardo Iovene.

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO

Intanto il processo ai responsabili del crollo della scuola si è chiuso lo scorso gennaio in cassazione con la condanna dell'ex sindaco a due anni e undici mesi.

BERNARDO IOVENE

L'hanno condannata.

ANTONIO BORRELLI – EX SINDACO DI SAN GIULIANO

Sì, sono stato condannato quindi in maniera definitiva. È una sentenza che non condivido né dal punto di vista giuridico, né dal punto di vista morale.

NICOLA MAGRONE – PROCURATORE CAPO DI LARINO

Se io vado a 200 all'ora sulla motocicletta e ci porto mio figlio dietro attaccato senza casco e senza niente, perché ho ucciso mio figlio... come si risolve questo problema?

ANTONIO BORRELLI – EX SINDACO DI SAN GIULIANO

Cioè si pretende e si pretendeva da me che io all'epoca dei fatti, il comune di San Giuliano di Puglia, all'epoca dei fatti fosse in possesso di una struttura che avesse i requisiti dell'antisismicità.

NICOLA MAGRONE – PROCURATORE CAPO DI LARINO

A noi importava dire questo, che fosse di significato generale: le scuole non sono un luogo che si può costruire come un canile. Non si può fare questo e in Italia ancora ora ci sono migliaia e migliaia di scuole in quelle condizioni.

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO

L'ex sindaco non andrà in carcere, mentre gli altri imputati: i tecnici del comune, il progettista e i costruttori, dovranno attendere la quantificazione della pena dalla Corte di Appello di Salerno, poi ci sarà il processo civile per i risarcimenti che in via provvisoria superano gli 11 milioni di euro.

BERNARDO IOVENE

Lei come farà a pagare questi danni?

ANTONIO BORRELLI – EX SINDACO DI SAN GIULIANO

Non credo di poter soddisfare questa richiesta.

ANTONIO MORELLI – PRESIDENTE COMITATO VITTIME DELLA SCUOLA

Se questi signori non si fanno un giorno di carcere e ancora oggi sono tutti al proprio posto, che cosa gli abbiamo fatto? Questa sentenza definitiva a che serve? E allora l'unico modo per far capire a questi signori che hanno causato la più grossa strage di bambini dal dopoguerra a oggi in Italia, è fargliela pagare economicamente. Andremo a scovare dove ce li hanno i beni. Così come abbiamo fatto con un costruttore faremo anche con gli altri imputati. E lotteremo come abbiamo fatto per sette anni perché questi signori la paghino.

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO

Intanto a San Giuliano sono arrivati per la ricostruzione 250 milioni di euro, non ci sono voluti ventiquattro mesi ma otto anni e adesso pian piano gli abitanti stanno lasciando le casette di legno per rientrare nelle nuove case.

BERNARDO IOVENE

Signora, è rientrata a casa?

DONNA 3

Sì, sì.

BERNARDO IOVENE

Da quanto tempo?

DONNA 3

Sarà due o tre mesi.

BERNARDO IOVENE

Com'è, bella?

DONNA 3

Solo che ancora non si può mettere il telefono. A me serve il telefono. Accelerate pure voi.

LUIGI BARBIERI - SINDACO DI SAN GIULIANO

Il telefono... Stiamo facendo la rete nei vari punti ma ormai è quasi completa. Ecco, qui vedi sempre case finite. Queste le hanno completate adesso e andremo a completare la strada...

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO

Ai bambini di San Giuliano è dedicata anche la nuova scuola ricostruita con criteri antisismici. Ci sarà anche una piscina, il luogo del crollo della vecchia scuola, invece sarà un parco alla memoria. Il paese è stato ricostruito ma ha lasciato una spaccatura sociale.

LUIGI BARBIERI - SINDACO DI SAN GIULIANO

Non c'è una ricetta per ricostruire socialmente una comunità o un paese. Credo un po' il tempo ci aiuterà.

UOMO 6

Sì, sì sicuramente. Qui è come la Palestina ci sarà sempre odio, sempre.

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO

Nei paesi del cratere, invece, non i furbi, ma quelli che sono stati danneggiati veramente, soltanto il 23% delle case sono state ricostruite, i terremotati vivono ancora o in residenze temporanee, in affitto, oppure nelle casette di legno.

BERNARDO IOVENE

La sua casa non è ancora...

UOMO 7

No, no.

BERNARDO IOVENE

Non hanno proprio cominciato i lavori?

UOMO 7

Niente.

DONNA 4

La casa è ancora... non fanno niente.

BERNARDO IOVENE

La sua casa non hanno neanche cominciato....

DONNA 5

No, no. Per niente proprio.

DONNA 6

Da gennaio del 2009 che sta a Campobasso il progetto.

BERNARDO IOVENE

Dove sta la sua casa?

DONNA 6

La casa sta in via Belvedere.

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO

I progetti delle loro case da adeguare sono fermi negli uffici di Comune, Regione e Commissariato o addirittura non ancora presentati dai tecnici.

BERNARDO IOVENE

Cioè per le case di via Belvedere i progettisti non hanno presentato ancora i progetti?

FAUSTO TOSTO – SINDACO DI COLLETORTO

Non ancora. Ce li hanno ancora in fase di istruttoria da parte dei loro studi.

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO

A Bonefro, decine di nuclei familiari vivono in questo villaggio, lontano dal paese.

UOMO 8

I progetti non partono e quindi tra architetti, ingegneri...

DONNA 7

Si danno la colpa da una parte all'altra.

UOMO 8

Queste casette qua ci sembrano le casette dell'olocausto. Degli anno quaranta.

UOMO 9

È ancora tutto fermo al 2002 in pratica.

UOMO 10

A chiunque domandi: e che ne so io, e che ne so io? Io non ci rivado. Non mi prendo la libertà perché ho 84 anni. Ma sennò me la sarei giocata la libertà. Poi dice che uno ammazza uno. E perché? Perché...

UOMO 11

Ci vorrebbe il mitra. Gli dovremmo sparare. E a chi dovremmo sparare? La colpa di chi è? Non sappiamo niente.

BERNARDO IOVENE

Questo è il numero del progetto?

UOMO 11

Sì.

BERNARDO IOVENE

Posso prendere questo?

UOMO 11

Sì, prendilo. E vedete che sta ancora sul Comune il progetto.

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO

Con il numero del progetto il giorno dopo vado in comune a chiedere a che punto è, e scopro che il 4 marzo sono cambiate le norme, il progetto bisogna rifarlo, e l'iter burocratico prevede 18 passaggi, prima del finanziamento. E così dopo quasi otto anni siamo ancora alla presentazione dei progetti.

ANGELO MICHELE IORIO – PRESIDENTE REGIONE MOLISE E COMMISSARIO STRAORDINARIO

La procedura è molto complessa.

BERNARDO IOVENE

Dico: ma allora a che serve il commissario straordinario? Non dovrebbe semplificare?

ANGELO MICHELE IORIO – PRESIDENTE REGIONE MOLISE E COMMISSARIO STRAORDINARIO

Ma abbiamo semplificato. L'ultimo aggiornamento è di qualche mese fa. I nuovi progetti dovranno essere rifatti secondo nuove norme, ma d'altronde questo...

BERNARDO IOVENE

La gente non ne può più di stare in quelle casette. Io glielo dico, non so se lei ogni tanto ci va.

ANGELO MICHELE IORIO – PRESIDENTE REGIONE MOLISE E COMMISSARIO STRAORDINARIO

Ma la gente che sta nelle casette. Io ci vado. Ma noi non abbiamo mai lesinato il finanziamento.

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO

Ma adesso, però i soldi sono finiti. Fino ad oggi quanti ne sono stati spesi?

NICO ROMAGNUOLO – SUB COMMISSARIO STRAORDINARIO

Abbiamo speso 500 milioni di euro.

BERNARDO IOVENE

500 milioni di euro, di cui 250 solo per San Giuliano.

NICO ROMAGNUOLO – SUB COMMISSARIO STRAORDINARIO

250 solo per San Giuliano.

BERNARDO IOVENE

Quanti ce ne vogliono per completare?

NICO ROMAGNUOLO – SUB COMMISSARIO STRAORDINARIO

Ce ne voglio altri 350 milioni per costruzioni in classe A si dice, cioè costruzioni prima abitazione.

BERNARDO IOVENE

Prima abitazione.

NICO ROMAGNUOLO – SUB COMMISSARIO STRAORDINARIO

Inagibile.

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO

Mancano 350 milioni per ricostruire la casa a chi non ce l'ha più, sono esclusi tutti quelli che la devono sistemare, le opere pubbliche, le scuole. Dal calcolo complessivo ci vorrebbero 3 miliardi.

BERNARDO IOVENE

Lei ha fatto domanda per l'articolo 15?

UOMO 12

Sì, sì. Per l'articolo 15. Mi è stata rifiutata. Come a me pure altri commercianti so che hanno avuto la stessa risposta.

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO

L'articolo 15 prevede stanziamenti, "per favorire la ripresa produttiva nel territorio della regione Molise colpito dagli eventi sismici del 31 ottobre 2002 e dall'alluvione del gennaio 2003". Per il presidente Iorio, c'è un equivoco, i finanziamenti riguardano tutta la Regione.

ANGELO MICHELE IORIO – PRESIDENTE REGIONE MOLISE E COMMISSARIO STRAORDINARIO

L'articolo 15 è un mezzo amministrativo, legislativo che ha consentito alla regione di accelerare le decisioni di sostegno alla ripresa produttiva in tutta la regione.

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO

E così, quasi 8 milioni di euro sono stanziati per l'acquisto di questa nave che doveva collegare il Molise con la Croazia e oggi marcisce nel porto di Termoli. Quasi 5 milioni alla Dr Motor, 90 mila euro per una ricerca sull'ape mellifera, 300 mila euro per il museo della zampogna, 330 mila euro per l'officina del gusto, 200 mila euro per coltivare fiori da profumo, 250 mila euro per fare prove sperimentali per il ripopolamento della seppia, 220 mila euro per il festival della lirica, 150 mila euro per un programma televisivo, 100 mila euro per una ricerca sulla patata turchese.

ANGELO MICHELE IORIO – PRESIDENTE REGIONE MOLISE E COMMISSARIO STRAORDINARIO

È un tipo di patata che si sta perdendo e questo studio sta consentendo di conservarla perché si produce in un'area ristretta del Molise.

MASSIMO ROMANO - CONSIGLIERE REGIONALE

Per sei anni è andata avanti questa situazione paradossale dove il presidente della mia regione continuava ad erogare finanziamenti a chi gli pareva. Comuni o privati. Al di fuori dei bandi pubblici, al di fuori delle regole del mercato, della concorrenza, dell'evidenza pubblica, della trasparenza. E noi come consiglieri regionali non avevamo il diritto/dovere, come dire, di verificare come venivano erogati questi fondi.

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO

Infatti, proprio sui flussi finanziari per l'emergenza, il presidente della regione è stato condannato dalla Corte dei Conti, per mancanza di trasparenza. E anche il Tar ha annullato la società di gestione della nave famosa, costituita senza un bando pubblico.

ANGELO MICHELE IORIO – PRESIDENTE REGIONE MOLISE E COMMISSARIO STRAORDINARIO

Sì, così ha detto il Tar e io ho dovuto correggere la delibera.

BERNARDO IOVENE

Non lo aveva fatto però. Sono sette milioni di euro...

ANGELO MICHELE IORIO – PRESIDENTE REGIONE MOLISE E COMMISSARIO STRAORDINARIO

Ma perché io avevo sostenuto, non io ma giuristi, avevano sostenuto che quella attività potesse essere fatta senza bando.

BERNARDO IOVENE

Lei non si è fatto la campagna elettorale su questi finanziamenti che ha elargito a figli e figliastri, diciamo?

ANGELO MICHELE IORIO – PRESIDENTE REGIONE MOLISE E COMMISSARIO STRAORDINARIO

Beh, questa è un'offesa che lei mi sta facendo in questo momento.

BERNARDO IOVENE

No, queste sono accuse che le fanno quelli dell'opposizione.

ANGELO MICHELE IORIO – PRESIDENTE REGIONE MOLISE E COMMISSARIO STRAORDINARIO

No, no lei ha ripreso le accuse...

BERNARDO IOVENE

Ho dei dati.

ANGELO MICHELE IORIO – PRESIDENTE REGIONE MOLISE E COMMISSARIO STRAORDINARIO

...che sono ampiamente diffamanti e io ho già provveduto a querelare chi le ha fatte. Se vuole aggiungere anche la querela nei suoi confronti lo faccio molto volentieri.

BERNARDO IOVENE

Io glielo sto chiedendo. Io non sto facendo un'affermazione io le sto facendo una domanda.

ANGELO MICHELE IORIO – PRESIDENTE REGIONE MOLISE E COMMISSARIO STRAORDINARIO

No, lei è troppo furbo per fare questo tipo di domanda con tanta ingenuità.

BERNARDO IOVENE

Ecco, questo è l'altare.

DON ANTONIO DI LALLA – PARROCO DI BONEFRO

Qui è l'altare.

BERNARDO IOVENE

Lei viene qua a dire la messa...

DON ANTONIO DI LALLA – PARROCO DI BONEFRO

Sì, veniamo ogni sabato sera per mantenere viva la comunità, anche per una scelta insieme con loro di lotta e di resistenza. E durante la settimana adesso ci tengono aperto.

BERNARDO IOVENE

Lei viene a dire la messa oppure viene a fare la lotta di resistenza? Non ho capito.

DON ANTONIO DI LALLA – PARROCO DI BONEFRO

Ma la messa è questa. La messa non è un momento di svago di alienazione. La messa è la presa di coscienza che Dio ha fatto una scelta di campo, ha scelto i poveri, ha scelto i marginali e quindi è con il loro riscatto che noi celebriamo. E Dio non è neutrale. Penso che è d'accordo sul fatto che Dio è di parte, no?

MILENA GABANELLI IN STUDIO

Dall'ultima relazione della Corte dei Conti del Molise apprendiamo che la ricostruzione è ferma al 23%, gli edifici scolastici sono stati finanziati solo per il 49%. Le risorse pubbliche stanziare complessivamente ammontano sui 900 milioni di euro. Visto che per ricostruire 5000 case inagibili erano previsti 500 milioni, qualcosa evidentemente non ha funzionato.